

Tassisti, dichiarazioni da 19mila euro

Data Stampa 3374-Data Stampa 3374
Data Stampa 3374-Data Stampa 3374

Redditi

Nel 2024 leggero aumento del dichiarato (+6%) ma sempre su livelli bassi

Firenze in testa con 25.600 euro davanti a Milano
A Roma meno di 17mila euro

Si muovono poco e restano bassi. Sono i redditi dei taxi fotografati dalle dichiarazioni relative al 2024, ultimo dato disponibile. Su un campione di sette province italiane, la media è 18.983 euro lordi l'anno, pari a 1.582 euro al mese (+6% annuo).

A Firenze si dichiarano in media 25.606 euro lordi l'anno. Milano segue a quota 23.741 euro, mentre Bologna sale di poco sopra i 19mila euro dai 18.923 del 2023. Roma si ferma a 16.983 euro con una crescita di poco superiore ai mille euro su base annua.

Landolfi e Nuti — a pag. 3

Taxi, redditi bassi e in crescita lenta Nel 2024 dichiarati 19mila euro (+6%)

Mobilità. Firenze al top con 25.606 euro lordi l'anno, Milano segue a quota 23.741 euro, Roma si ferma a 16.983 euro. I picchi di domanda non sempre riescono a essere assorbiti dal mercato, anche se il parco si è rafforzato di 1.434 vetture

Pagina a cura di
Flavia Landolfi
Vittorio Nuti

Non si muovono se non per poche centinaia di euro: calcolatrice alla mano circa 88 euro al mese di aumento in un anno. I redditi dei taxi fotografati dal dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia sulla base delle ultime dichiarazioni, sono uguali a loro stessi in una lunga serie di numeri che anno dopo anno, dal 2017 al 2024, ultimo dato disponibile, confermano una cosa sola: condurre un taxi in città garantisce piccoli guadagni. E per la precisione su un campione di sette province italiane, da Nord a Sud, in media 18.983,09 euro lordi l'anno, pari a circa 1.582 euro lordi al mese.

I dati fiscali

La premessa è che in questa nuova versione delle rilevazioni del Mef è stato utilizzata una nuova classificazione delle attività Ateco 2025. Fino all'anno d'imposta 2023 i redditi dei tassisti venivano fotografati attraverso il codice Ateco 49.32.10 ("trasporto con taxi"), mentre dal 2024 il censimento fiscale passa attraverso il nuovo codice 49.33.10 introdotto dalla revisione classificatoria Istat. Dentro ci sono tutte le forme con cui può essere esercitata l'attività: persone fisiche, società di persone, cooperative, società di capitali e forfettari. Con un'avvertenza: quelli del 2024 restano numeri ancora provvisori,

perché le dichiarazioni delle società di capitali e degli enti non commerciali non sono definitive e sono aggiornate a marzo 2026, mentre si consolidano i numeri del 2023.

La mappa dei redditi

La geografia dei redditi racconta un'Italia che per le auto bianche sposta pochissimo i guadagni nel corso degli anni, con le eccezioni negative del 2020 e 2021, anni neri del Covid. A Firenze si dichiarano in media 25.606 euro lordi l'anno, cioè 2.133 euro al mese, in aumento rispetto ai 24.244 euro del 2023. Milano segue a quota 23.741 euro (1.978 euro mensili), circa 1.170 euro in più rispetto all'anno precedente, mentre Bologna sale a 19.399 euro dai 18.923 del 2023. Roma si ferma a 16.983 euro, circa 1.415 euro al mese, con una crescita di 1.228 euro su base annua. Torino passa da 13.349 a 14.577 euro.

Più movimentato il quadro nel Mezzogiorno. Palermo cresce sensibilmente, da 10.730 a 12.900 euro annui, mentre Napoli è l'unica tra le grandi città a registrare un arretramento: dai 12.830 euro del 2023 agli 11.236 del 2024, vale a dire meno di mille euro al mese. In una media nazionale la categoria ha guadagnato 1.060 euro in più l'anno, 88 euro al mese, pari a +5,9% in 12 mesi.

L'accesso al mercato

Il punto politico è che la questione taxi continua a scontare una lunga stagione di paradossi: da un lato c'è una

domanda di mobilità che nelle grandi città, archiviata la pandemia, e nonostante le giornate di poco lavoro nella bassa stagione, è tornata a correre insieme al turismo, ai grandi eventi e ai flussi aeroportuali che negli anni si sono moltiplicati a dismisura. Dall'altro le dichiarazioni fiscali continuano a raccontare redditi medi tutt'altro che generosi. Poco è cambiato rispetto agli anni precedenti. Anche nel 2024 il Sole 24 Ore aveva raccontato una situazione fiscale sostanzialmente ferma, con guadagni medi relativi al 2022 poco sopra i 15mila euro annui e un andamento che sembrava replicarsi quasi identico anno dopo anno. L'anno d'imposta 2023 segna un recupero ulteriore, ma senza grandi salti: 2.537 euro in più di reddito medio annuo non incidono poi tanto se spalmati su dodici mesi.

Il mercato delle licenze, soprattutto nelle grandi città, ha continuato negli anni a mantenere un forte valore economico con picchi anche superiori ai 200mila euro: un forte ostacolo all'ingresso reso complicato dal sistema dei contingentamenti duro



da scalfire. Qualcosa nel settore si è mosso anche se i picchi di domanda non sempre riescono a essere assorbiti dal mercato.

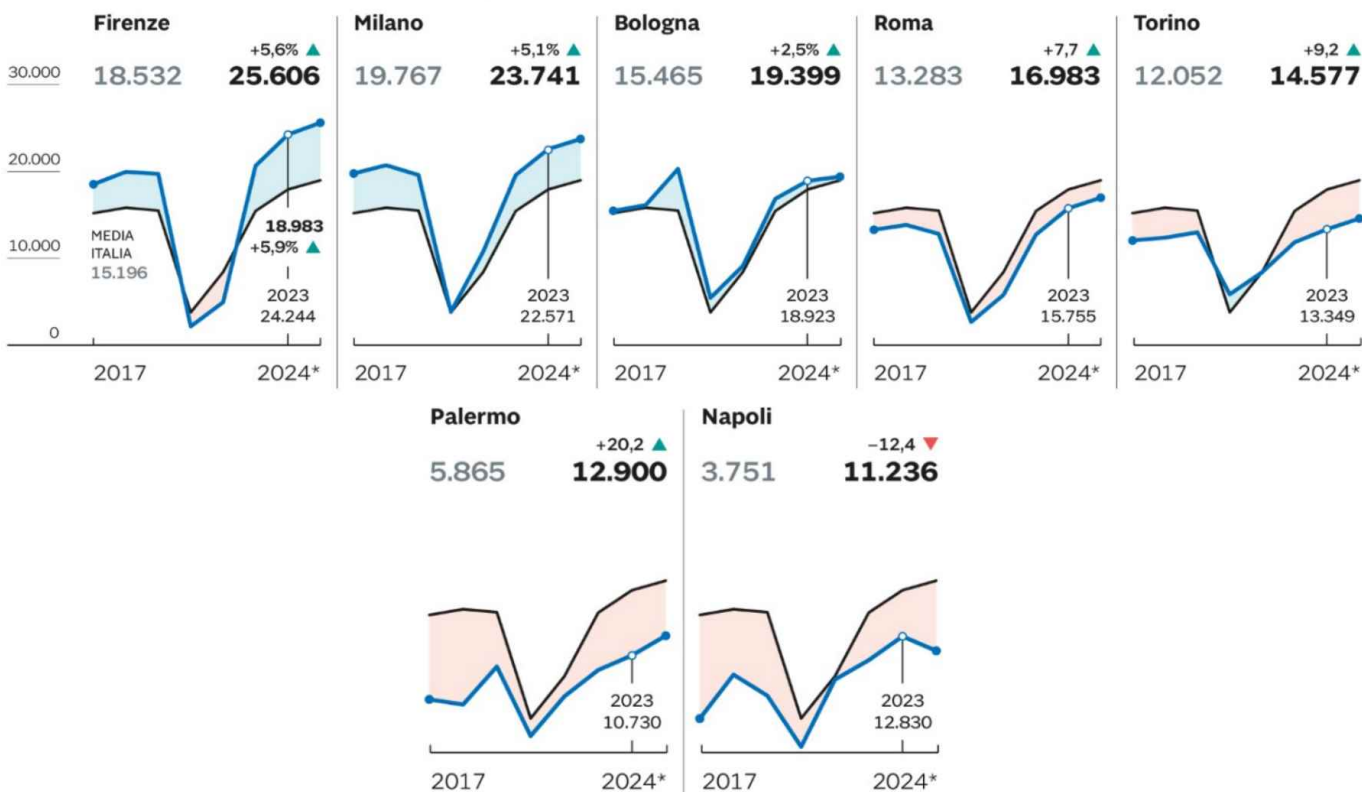
Le nuove licenze

Prova ne sono le scene delle lunghe attese fuori dalle stazioni o davanti agli aeroporti, soprattutto nei giorni di pioggia o quando le città vanno in tilt per l'arrivo dei turisti. Un aspetto che continua a tenere aperto il dossier sulle licenze in un mercato rimasto a lungo blindato. Le promesse, almeno sui numeri, sono state mantenute. Le auto bianche in tre grandi Comuni sono aumentate: secondo le ultime rilevazioni di gennaio scorso Roma ha incrementato il servizio con 999 nuovi taxi, Milano con 390 in più, Bologna con 45. In totale, il parco si è rafforzato di 1.434 vetture. In altre città, invece, la musica non è cambiata: Genova resta a 869 taxi, Firenze a 724, Napoli a 2.364, Torino a 1.501.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il trend

I redditi medi in euro dichiarati dai tassisti nelle grandi città italiane e la variazione percentuale 2024/2023 (in grigio i valori 2017)



(*) valori provvisori. Nota: il valore del reddito medio è calcolato partendo dalle banche dati statistiche ed elaborando i redditi riportati dai soggetti nel settore Ateco 49.32.10 (trasporto con taxi). I redditi medi, quindi, includono le diverse tipologie d'impresa attraverso cui può essere svolta l'attività e i differenti regimi fiscali previsti dalla normativa vigente (persone fisiche, società di persone, di capitali, cooperative e forfetari). Fonte: elaborazione su dati dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia e delle finanze